

ICS LOCATELLI-QUASIMODO, MILANO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2023-2024

ALLEGATO D: OFFERTA FORMATIVA INDIRIZZO MUSICALE

E REGOLAMENTO

Premessa:

Nati nel 1975 come sperimentazione, gli Istituti presenti sul territorio nazionale ai quali è stato concesso dal Ministero l'attivazione dell'Indirizzo Musicale (SMIM) sono stati ricondotti ad ordinamento nel 1999 con la finalità di integrare ed arricchire, mediante lo studio di uno strumento, l'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale "nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona".

E' importante sottolineare che un Istituto Comprensivo sede di un percorso a Indirizzo Musicale possiede una preziosa risorsa che ne qualifica ed arricchisce la valenza culturale sul territorio. Un percorso ad Indirizzo Musicale diffonde la cultura musicale ed è capace di instaurare rapporti di collaborazione con genitori, enti locali, associazioni, realtà territoriali e dà un apporto significativo alla vita.

Dare l'opportunità agli studenti di sviluppare la capacità di rappresentazione simbolica della realtà significa infatti dotare gli alunni di una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, di un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé.

Verticalità:

Il nostro Istituto organizza attività di raccordo musicale con le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria (secondo le indicazioni del D.M. 8/2011), volte a potenziare l'insegnamento della Musica e a promuovere una più precoce conoscenza della pratica strumentale.

Nell'ottica di un curriculum verticale la condivisione della proposta formativa di I grado vuole favorire il naturale processo di continuità tra i plessi presentando la sezione ad indirizzo musicale sotto diversi aspetti (laboratori, concerti dei docenti e degli allievi, lezioni frontali). La graduale conoscenza di questa importante realtà scolastica è volta a garantire una composizione di allievi con una forte motivazione maturata, anche, negli ultimi anni di scuola primaria.

L'opera è svolta in sinergia dai docenti di strumento, di educazione musicale e le maestre nella visione di ampliamento dell'offerta formativa artistico-musicale che caratterizza l'intero Istituto Comprensivo.

Obiettivi trasversali:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare (educazione musicale) con percorsi disciplinari intesi a sviluppare la dimensione pratico - operativa, estetico - emotiva, improvvisativa - compositiva;
- offrire all'alunno occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- permettere l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno;
- I corsi a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado intendono concorrere alla formazione globale dell'individuo e fornire a tutti gli alunni solide competenze musicali. In particolare l'istituto si propone di dare la possibilità a studenti che per difficoltà economiche non potrebbero permettersi di approcciare lo studio di uno strumento di innalzare il loro livello culturale. Inoltre la personalizzazione dei piani di studio consente agli studenti meritevoli e interessati di proseguire gli studi musicali a livello professionale presso i Licei musicali avviati a partire dall'a.s. 2010/2011.

Obiettivi disciplinari:

- acquisire nozioni di teoria e solfeggio, capacità di lettura ritmica e melodica di un semplice brano musicale;
- acquisire una corretta impostazione tecnico-strumentale;
- acquisire padronanza nella lettura strumentale;
- acquisire capacità di ascolto, con attribuzione di senso in ambito disciplinare;
- conoscere semplici strategie musicali improvvisative;
- acquisire capacità di esecuzione di brani del repertorio solistico;
- acquisire capacità di esecuzione di brani del repertorio cameristico;
- acquisire capacità di esecuzione di brani orchestrali.

Prova orientativo-attitudinale:

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, prescritta dal Ministero e predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati di norma entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

Nella domanda di ammissione i candidati indicano il proprio ordine di preferenza rispetto agli strumenti disponibili, che andrà a concorrere ai criteri incrociati di assegnazione dello strumento da parte della Commissione.

Costituiscono criteri di assegnazione:

- attitudini fisiche o possibili disattitudini a uno strumento (da 0 a 3 punti per ogni strumento)
- percezione ritmica, mediante la ripetizione di sequenze ritmiche proposte (da 0 a 3 punti per ogni ritmo proposto)
- percezione delle altezze sonore, riconoscendo il suono più acuto o grave tra due note proposte (da 0 a 3 punti per ogni sequenza proposta)
- intonazione
- motivazione dimostrata, presumibile durante il colloquio (da 0 a 2 punti)

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili per strumento e classe di appartenenza.

Una volta inserito nella sezione musicale, l'alunno è tenuto a procurarsi quanto prima il materiale musicale necessario per svolgere i corsi (strumento e libri di testo secondo indicazioni del docente di riferimento) ed alla frequenza per l'intero ciclo della Scuola secondaria di primo grado in quanto l'insegnamento dello strumento diventa a pieno titolo una materia curricolare. Soltanto per comprovati motivi di carattere eccezionale al termine dell'anno scolastico, il Dirigente potrà prendere in considerazione istanze di esonero dai corsi. □

Orari di insegnamento:

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

È possibile modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano. Tendenzialmente si manterranno i due rientri settimanali, di cui un prolungamento orario.

Gli allievi che svolgono lezioni dalle h.13.35 sono tenuti a fermarsi a scuola, salvo comunicazione da parte delle famiglie. La sorveglianza è esercitata congiuntamente dai docenti dell'ultima ora del mattino e dai docenti della prima ora pomeridiana.

Lezioni:

Le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022 sono:

- a) *lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;*
- b) *teoria e lettura della musica;*
- c) *musica d'insieme.*

Le lezioni di *strumento musicale* sono basate su percorsi personalizzati con finalità costruite attorno alle esigenze e alle aspettative del singolo allievo in accordo con la linea formativa dell'intero Istituto volta a valorizzare le individualità di ogni allievo.

Lo studio ed il progressivo approfondimento della *teoria e lettura musicale* sono finalizzate a fornire solide basi a sostegno dell'attività strumentale.

La pratica della *musica d'insieme* pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti e promuove tra gli studenti esperienze di collaborazione e socializzazione. Oltre a sviluppare il senso ritmico e capacità di concentrazione ed ascolto, rafforza il senso di responsabilità dal momento che il ruolo di ognuno è fondamentale nel conseguimento di un buon risultato finale. I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli allievi la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne. □

Prerogative dei docenti di strumento:

I docenti di strumento fanno parte dei Consigli di Classe e partecipano a tutte le fasi di lavoro previste, dalla programmazione alla valutazione, agli esami di licenza.

Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la normativa prevede che la prova di esecuzione allo strumento sia collocata nell'ambito del colloquio orale e dovrà essere condotta in modo da permettere ai membri della commissione l'accertamento effettivo delle capacità dell'alunno e delle competenze acquisite. Qualora la prova consista in un'esecuzione cameristica o d'insieme, deve essere chiaramente udibile la parte eseguita dall'alunno esaminando.